

INFOITALIE

Mars - Maart 2012

1

ECONOMIA

Il Veneto

Intervista al
Presidente Luca Zaia



BELGIQUE

**Interview à Viviane Reding,
Vice-présidente de
la Commission européenne**

LUXEMBOURG

**Il Granducato
del Lussemburgo si presenta
in Umbria.**



Develop your activity
in the EU district.
We will think about the rest.

-  Serviced Offices
-  Temporary Offices
-  Meeting & Training Rooms
-  Event Venue

Brussels - 14b, Rue de la Science
+32 (0)25880014
info@science14.com

www.science14.com





BELGIQUE

8

04

Mario Monti a Bruxelles

08

Protection des données :
un droit fondamental reconnu à tous
Interview à Madame Viviane Reding

10

European Universities are engaged in entrepreneurship
The Uni-key project

15

Dossier spécial : La Vénétie,
parmi les régions les plus avancées d'Europe
Interview au Président de la région Luca Zaia



15

LUXEMBOURG

19

Intervista a Murielle Filippucci
Tax Partner in PwC S.à r.l., Lussemburgo 21

20

Intervista a Marco Bus

21

Il Granducato del Lussemburgo si presenta in Umbria

22

Al via gli incontri di Networking organizzati dalla CCIL

23

Le vostre vacanze in Italia proposte dalla Camera di
Commercio Italo-Lussemburghese a Vakanz



20

INFOITALIE – N.1 - 2012 - IMPRIMÉ EN MARS 2012

Magazine trimestriel d'information sous la direction de:
Fabio Morvilli Président de la Chambre de Commerce Belgo-Italienne a.s.b.l.
et de la Camera di Commercio Italo-Lussemburghese a.s.b.l.

Rédaction en Belgique

Direction :

Matteo Lazzarini - Secrétaire général
Chambre de Commerce Belgo-Italienne
Avenue Henri Jaspar 113
1060 Bruxelles
T : 0032 2 230 27 30 – info@ccitabel.com
www.ccitabel.com

Coordination

et mise au point rédactionnelles :

Caroline Renwart
caroline@ccitabel.com

Rédaction au Luxembourg

Direction :

Luisa Castelli - Secrétaire général
Camera di Commercio Italo-Lussemburghese
45, Boulevard G.-D. Charlotte
1331 Luxembourg
T: 00352 45 50 83-1 - info@ccil.lu
www.ccil.lu

Coordination

et mise au point rédactionnelles :

Graziella Quartu
comunicazione@ccil.lu

LA PROTEZIONE DEL LAVORATORE NEL CONTRATTO DI LAVORO TRANSNAZIONALE

Un aspetto peculiare della globalizzazione dei mercati è la mobilità internazionale dei lavoratori, sovente in seguito all'esigenza delle aziende di ricorrere a professionalità provenienti da altri paesi.

La promozione della mobilità, o libera circolazione, dei lavoratori è uno dei principi cardine su cui si fonda l'attività dell'Unione Europea. Nell'ambito di questa politica, il legislatore europeo si è premurato di porre alcuni limiti alla libertà contrattuale a protezione del lavoratore che intraprende un rapporto di lavoro transnazionale.

In primo luogo per quanto riguarda il tribunale davanti al quale il lavoratore può portare una causa contro il proprio datore di lavoro, l'art. 19 del regolamento CE n. 44/2001 (Bruxelles 1) sancisce la competenza non solo del giudice del domicilio del datore, ma anche del luogo dove il lavoratore svolge abitualmente la propria attività o, nel caso in cui il lavoratore svolga la propria attività in più di un paese, nel luogo in cui è o era situata la sede d'attività presso la quale è stato assunto. È possibile derogare a tale regime solo per convenzione posteriore alla controversia o in favore del lavoratore. Il datore di lavoro d'altra parte può agire contro il lavoratore solamente nel paese del domicilio di questi. Per quanto riguarda la scelta della legge applicabile al rapporto, l'art. 8 del regolamento CE n. 593/2008 (Roma 1) sancisce la piena libertà delle parti, ma tale libertà

non vale a privare il lavoratore della protezione assicurategli dalle disposizioni inderogabili della legge che sarebbe applicabile in mancanza di scelta, ovvero in primo luogo la legge del paese in cui il lavoratore svolge abitualmente il proprio lavoro. Per verificare se tra le disposizioni inderogabili a sfavore del lavoratore è possibile far rientrare i contratti collettivi è necessario individuare la legge applicabile, perché l'efficacia della contrattazione collettiva si declina diversamente da paese a paese. Ad esempio, se la legge belga risulta applicabile, ci si potrà avvalere delle disposizioni della convenzione collettiva come delle disposizioni della legge, in quanto la legge del 5 dicembre 1968 conferisce efficacia generale alla contrattazione collettiva. La legge italiana d'altro canto, è priva di una norma analoga, e l'efficacia di un eventuale contratto collettivo sarà subordinata alla presenza di un legame tra il datore di lavoro e la convenzione collettiva, ad esempio perché quest'ultimo vi aderisce, o perché ha sede in Italia.

In conclusione nell'approcciarsi al proprio contratto di lavoro, il lavoratore deve sempre tenere presente la possibilità che altre norme, anche se non richiamate esplicitamente all'interno del contratto, regolino il rapporto in favore di quest'ultimo.

CHERCHI & PARTNERS, European Law Office

Avenue Louise 149 - 1050 Bruxelles

Email : info@cherchilaw.com • Web : www.cherchilaw.com

L'ITALIE DU NORD : LA RÉGION CIBLE EUROPÉENNE POUR L'AWEX

L'AWEX poursuivra en 2012 sa politique de promotion de la Wallonie dans des régions cibles au sein des pays de l'Union européenne. Après le nord de l'Allemagne en 2011, le marché cible européen de l'Agence en 2012 sera le nord de l'Italie, constitué des régions suivantes : le Piémont, le Val d'Aoste, la Lombardie, la Ligurie, l'Émilie-Romagne, la Vénétie, le Trentin Haut-Adige, la Toscane et le Frioul Vénétie Julienne. Cette zone fera l'objet d'une action structurée de visibilité et de promotion du savoir-faire des entreprises wallonnes et des potentialités de la Wallonie comme terre d'accueil d'investissements étrangers. Par ce choix, l'Agence se fixe un double objectif :

- aider les entreprises wallonnes à intensifier leur présence ou faire leurs premiers pas sur le marché italien, qui est loin d'avoir épuisé son potentiel de croissance pour nos exportateurs ;
- renforcer l'attractivité de la Wallonie comme région d'investissements et de partenariats, en sensibilisant les investisseurs italiens aux atouts et potentialités de notre région : situation géographique centrale en Europe, productivité de la main-d'œuvre, niveau de vie élevé, qualité des infrastructures logistiques et disponibilité d'espace. L'AWEX prévoit la mise en œuvre de nombreuses actions de promotion et de

prospection commerciale sur le marché cible du nord de l'Italie, centrées sur les besoins exprimés par les entreprises wallonnes et qui concernent des secteurs jugés prioritaires par les opérateurs wallons de soutien au commerce extérieur :

- **cosmétique, beauté et bien-être** : stand collectif wallon au salon Cosmoprof à Bologne en mars ;
- **design et stylisme** : organisation par Wallonie-Bruxelles Design-Mode (WBDM) d'une participation de jeunes designers à deux salons se tenant à Milan en avril, le Fuorisalone et le Salon international du meuble, et d'une action de promotion à l'occasion de la Design Week de Turin en novembre ;
- **technologies environnementales** : stand de prospection au salon Solar Expo-Green Building à Vérone en mai ;
- **agroalimentaire** : stand wallon au salon Cibus à Parme en mai ;
- **interclustering** : journée de contacts entre clusters wallons et technopôles de l'Émilie-Romagne à Bologne en novembre.

REGIONE VALLONE DEL BELGIO,

Via Borgonuovo, 26, 20121 Milano. • Tél : 0039 02 29.00.40.61

Fax : 0039 02 29.00.70.23 • milan@awex-wallonia.com

DOVE IL PACIFICO INCONTRA IL PIEMONTE

Volete sentirvi un pò a casa e al tempo stesso fare un viaggio culinario? È possibile, a pochi metri dall'ambasciata italiana, al 15 di avenue Legrand, nel nuovo ristorante Aria - à l'ombre du bois.

Propone piatti tradizionali, soprattutto pasta fresca accompagnata da vini piemontesi, insieme a carni provenienti dall'Australia e la Nuova Zelanda e a preparazioni di frutti di mare e di astici pescati freschi dal vivaio con i sapori degli antipodi.

Strano! direte voi. E che c'azzecca?

Tutto cominciò con un incontro fra Shane, chef neozelandese, e un gruppo di piemontesi che volevano aprire un agriturismo un pò diverso e che lo invitarono a partecipare a quest'avventura. La curiosità e il destino vollero che Shane lasciò la Bay of Islands, località turistica del nord della Nuova Zelanda, per le colline del saluzzese dove, in mezzo ai frutteti, si potevano ora gustare ricette piemontesi insieme a prelibatezze più "esotiche". Ed è proprio lì, dopo una lasagna vegetariana delicata e una teglia intera di "green lipped mussels" gratinate (cozze verdi giganti neozelandesi), che Alessandra, parigina per ragioni professionali ma col cuore in Italia dove andava a trovare la famiglia, e Shane scoprono affinità elettive... Dopo alcuni viaggi Torino Parigi, si sposano e Shane si trasferisce a Parigi, dove lavora come chef in un ristorante "Kiwi" nel quartiere latino.

Sconto di 10% ai soci della Camera di Commercio Belgo-Italiana!

Alessandra e Shane vi avranno graditissimi ospiti, a pranzo dal martedì al venerdì, o a cena dal giovedì al sabato e su prenotazione per gruppi (almeno 5 persone), martedì, mercoledì e domenica sera.

I loro piatti, e in particolare gli astici, sono anche da asporto. Offrono uno sconto del 10% a tutti i soci della Camera di Commercio Belgo - Italiana. A presto! Kia ora!

Su prenotazione allo 02.640.72.51.

Facilità di parcheggio, di sera sull'avenue Louise

Quando il loro progetto di avere una famiglia si concretizza, decidono di lasciare la ville lumière per atmosfere più rilassate. Alessandra non ha dimenticato la sua infanzia felice a Bruxelles e i suoi pomeriggi al Bois de la Cambre, e trascina Shane a scoprire questa città internazionale ma a misura d'uomo - e di bambino. Vicino al bosco, fra Uccle e Ixelles,



un locale pieno di charme e con un piccolo giardino soleggiato li colpisce e decidono di avere lì il loro ristorante.

Lo chiamano Ariā, parola carica di musica e energia, e che in linguaggio maori significa "l'essenza degli dei di Aotearoa", il nome di origine della Nuova Zelanda. In onore della precedente insegna (A l'ombre du bois, rimasta nel nome), il loro logo è il pohutukawa, albero neozelandese che fiorisce di scarlatto a Natale.

Bella storia, direte voi, ma il menù?

Prendo a caso, lasagnetta ai funghi e al tartufo, risotto al cortese e frutti di mare, cacciagione al barbara, grigliata mista di canguro alle spezie, struzzo e agnello neo-zelandese con salsa al basilico e alla menta, astice con salsa ai peperoni dolci e al cognac, "plateau de la mer chaud" con scampi, cozze verdi e saint-jacques, ostriche nature o marinate dello chef e un classico tiramisù al marsala.

Tutti gli ingredienti principali sono di produttori piemontesi o neozelandesi, in particolare i formaggi e il burro Inalpi o il cioccolato fondente che arrivano dal Piemonte, così come i vini e lo spumante di produttori dell'albese. (Ebbene sì, hanno anche vini australiani e neo-zelandesi, ma non facciamo sapere troppo in giro).

Con l'arrivo della primavera, la carta prenderà dei sapori più freschi e solari, e sarà l'occasione per pranzare al sole della terrazza giardino o per cenare a lume di candela in veranda. Il nuovo menù con le serate speciali sono disponibili da marzo su www.alombredubois.be.



MARIO MONTI A BRUXELLES

Mario Monti non l'ho conosciuto di persona. L'ho soltanto visto, qui a Bruxelles. Molte volte. Erano i miei primi anni alla Camera di Commercio e frequentavo spesso "rue de l'Industrie 22", l'edificio dove avevano sede l'Unioncamere, la Regione Veneto e molti altri enti italiani. La sala conferenze si trovava sottoterra, al piano -1, e per ragioni di sicurezza la capienza era limitata ad una cinquantina di posti. Bisognava arrivare molto in anticipo se ci si voleva sedere. Alla fine degli anni Novanta "rue de l'Industrie 22" rappresentava per noi giovani italiani da poco bruxellizzati, un laboratorio di idee. Partecipavamo a pochi happy hour e a molte conferen-

ze, seminari, dibattiti in quella capitale europea che in quel periodo stava vivendo un radicale cambiamento. Monti talvolta frequentava la "Bruxelles pre-serale". Inaugurava sedi, partecipava ad eventi, interveniva a dibattiti ma a volte lo si vedeva entrare quasi in incognito proprio nel sotterraneo di rue de l'Industrie 22 per seguire una conferenza o un seminario. Con lui Enzo Moavero Milanesi, oggi ministro degli Affari europei e, all'epoca quarantenne, suo capo di gabinetto.

Ancor oggi Monti a Bruxelles si sente a casa sua. Vi ha vissuto dal 1995 al 2004 e una casa nella capitale europea ce l'ha per davvero. Lo scorso 5 gennaio arrivò poco prima delle 18 nella sua abitazione privata a Bruxelles. Ai giornalisti che gli chiedevano le ragioni della sua visita, Monti rispose senza esitazione: "lo abito a Roma e a Bruxelles". Ma dove abiti lo sanno in pochi. C'è chi dice sulla Roosevelt, chi a Merode, altri giurano ai laghetti di Ixelles. L'avventura bruxellese di Monti comincia nel 1995, quando è designato Commissario europeo dal primo governo Berlusconi assieme alla radicale Emma Bonino. Gli viene assegnata la delega al Mercato Interno, Servizi Finanziari, Fiscalità ed Unione Doganale. Nel 1999 la Commissione Santer si dimette in blocco. Scoppia lo scandalo legato a cattive pratiche di gestione ed amministrazione da parte di alcuni commissari; ma il gabinetto presieduto da Monti non è mai stato oggetto di alcuna indagine amministrativa promossa a seguito delle richieste del Parlamento europeo. Il governo D'Alema propone Monti per un altro mandato da commissario europeo e questa volta Monti riceve la delega alla Concorrenza.

"Mister Monti, I love you". Una vera e propria dichiarazione d'amore ricevuta dal presidente del Consiglio, Mario Monti, quando era ancora Commissario europeo nel corso di una sessione serale al Parlamento UE. A raccontare questo aneddoto è la biografia sul premier, "Monti per la risalita, un Professore a Palazzo Chigi", scritta da due giornalisti dell'ANSA, Nicola Capodanno e Fabio Perego, e pubblicata come eBook sul sito del Corriere della Sera.

A lanciare questo messaggio era stata la deputata danese, Karin Riis-Jorgensen. "L'affermazione – si legge nel libro – aveva suscitato un certo entusiasmo in un'altra deputata presente in aula che, contravvenendo ad ogni regolamento interno, aveva preso il microfono per proporre ai colleghi di lasciar soli i due amanti". "A Bruxelles – continua – il professore godeva di grande stima. Non solo da parte del suo staff e dei colleghi in Commissione, ma anche tra gli eurodeputati. Una cosa rara se si considera la poca considerazione che di solito hanno i commissari nei confronti dei parlamentari, spesso trattati come giocatori di serie B rispetto alle star della Commissione".

Di quegli anni, Giorgio Perini, Esperto Nazionale Distaccato alla DG Concorrenza, ricorda i sobri cocktail che costituivano l'occasione in cui Monti faceva gli auguri per l'anno appena iniziato allo staff della direzione generale: "Ci raccomandava sempre – racconta Perini – che tanto più è il potere di cui si dispone, tanto meno bisogna esibirlo e che pertanto, avendo noi un notevole potere nei confronti delle imprese e delle autorità pubbliche europee in nome e per conto della Commissione europea, non dovevamo mai palesare presunzione o arroganza, ma al contrario accompagnare i nostri interlocutori in maniera quasi didattica. Era per me, ma - ne sono certo - anche per tutti i miei colleghi di qualsiasi nazionalità, un orgoglio essere fedeli alle sue indicazioni e far parte della sua squadra che godeva di prestigio incondizionato al di qua e al di là dell'Atlantico. È stato anche per lui un momento di vivissima emozione salutarci al termine del suo mandato europeo, quando, nello stringere la mano ad ognuno di noi, trattenne con molta fatica (spero non se ne avrà a male se lo ricordo) qualche lacrima, cosa che ce lo fece sentire ancora più vicino".

Quattro settimane dopo il suo insediamento come Presidente del Consiglio italiano, il giornale più diffuso in Germania, la *Süddeutsche Zeitung*, aveva definito Monti "il perfetto genero, perché parla poco, veste in modo serio e banale, non fa rumore". Eppure il lungo soggiorno a Bruxelles ha profondamente cambiato il Professore. "Il 24 febbraio 1995 Mario Monti, neo Commissario al Mercato interno, effettua la sua

prima visita ufficiale a Londra - ci racconta Filippo Giuffrida, direttore dell'Agenzia stampa DSPRESS -. In un incontro con i giornalisti il Commissario italiano sottolinea come molto resti ancora da fare per garantire che i provvedimenti relativi al mercato unico siano all'altezza delle aspettative del mondo economico e dei cittadini europei. È un freddo economista che parla, è il Presidente della Bocconi che s'intrattiene rapidamente con qualche giornalista italiano. Fa un certo effetto risentire quasi le stesse parole in conferenza stampa a Strasburgo nel febbraio 2012, quando Mario Monti non è più il Commissario ma il Presidente del Consiglio. Se le idee restano le stesse, è un Mario Monti diverso quello che parla con i giornalisti. Spigliato, spiritoso, scafato, commenta un collega che segue gli affari europei da oltre trent'anni".

"Monti è un italiano... europeo" commenta Alberto Toso, Presidente della Rappresentanza degli Assistenti Accreditati al Parlamento europeo. "Il suo discorso a Strasburgo dello scorso febbraio agli europarlamentari italiani ha rispecchiato il bon ton istituzionale: rispetto dei tempi stabiliti per il suo intervento, a domanda rispondeva con minuzia di dettagli e senza retorica, usando eventualmente una buona dose di elegante ironia per bypassare domande fuori luogo in quel contesto. Monti cannot be an Italian, insinua un collega inglese. Perché no? ribatto io. He doesn't speak with his hands, non gesticola quando parla, mi spiega lui. Appunto... è un italiano... europeo".

Matteo Lazzarini
lazzarini@ccitabel.com

MARIO MONTI À BRUXELLES

À Bruxelles, M. Monti se sent chez lui non seulement parce qu'il y a vécu entre 1995 et 2004 mais aussi parce qu'il possède un pied à terre dans la capitale européenne. Le 5 janvier dernier, un peu avant 18h, il s'est rendu dans son habitation privée à Bruxelles. Lorsque les journalistes lui demandaient les raisons de sa visite à Bruxelles, M. Monti a répondu : « J'habite Rome et Bruxelles ».

L'aventure bruxelloise de M. Monti a commencé en 1995 lorsqu'il a été désigné pour occuper la fonction de commissaire européen au sein du premier gouvernement Berlusconi, aux côtés d'Emma Bonino. Il était en charge du portefeuille du Marché intérieur, des Services financiers, de la Fiscalité et de l'Union douanière.

En 1999, la Commission Santer démissionne en bloc ; c'est alors qu'éclate le scandale lié aux mauvaises pratiques de certains commissaires en matière de gestion et d'administration. Mais le cabinet présidé par M. Monti n'a jamais fait l'objet d'aucune enquête administrative lancée à la demande du Parlement européen. Par la suite, le gouvernement d'Alema lui a proposé un autre mandat en tant que commissaire européen mais cette fois, il était en charge de la Concurrence.

MARIO MONTI IN BRUSSEL

In Brussel voelt M. Monti zich thuis. Hij heeft er niet alleen gewoond tussen 1995 en 2004, maar hij is ook eigenaar van een residentie in de Europese hoofdstad. Op 5 januari begaf hij zich even voor 18u naar zijn privéwoning in Brussel. Wanneer journalisten hem vroegen naar de redenen voor zijn bezoek aan Brussel antwoordde M. Monti: "Ik woon in Rome én Brussel".

Het Brusselse avontuur van M. Monti begon in 1995 wanneer hij aangeduid werd om de functie van Europees commissielid te bekleden in de eerste regering Berlusconi, aan de zijde van Emma Bonino. Hij droeg de verantwoordelijkheid voor de portefeuille van de Interne Markt, Financiële Diensten, Fiscaliteit en Douane-unie.

In 1999 treedt de Commissie-Santer af; het is op dat moment dat het schandaal in verband met duistere praktijken van sommige commissieleden inzake beheer en administratie losbarst.

Het Europees Parlement heeft het kabinet geleid door M. Monti echter nooit aan een administratief onderzoek onderworpen. Later heeft regering-D'Alema hem een ander mandaat voorgesteld als Europees commissielid, maar dit keer ten dienste van de Concurrentie.

PROTECTION DES DONNÉES:

UN DROIT FONDAMENTAL RECONNU À TOUS

Il y a deux mois, la vice-présidente de la Commission européenne Viviane Reding a présenté des propositions législatives visant à réformer la réglementation de l'UE en matière de protection des données, afin de rendre les biens et services européens davantage accessibles aux entreprises et aux consommateurs et de définir une norme internationale relative à la vie privée en ligne. Madame Viviane Reding, qui sera l'invité d'honneur au lunch debate organisé à l'occasion de l'Assemblée générale de la Chambre de Commerce Belgo-Italienne, nous explique cette initiative qui contribuera à renforcer la confiance des consommateurs dans les services en ligne, donnant un coup de fouet à la croissance, à l'emploi et à l'innovation en Europe.



INTERVIEW À VIVIANE REDING,
VICE-PRÉSIDENTE DE LA COMMISSION EUROPÉENNE

Madame Reding, en quoi consistent les principales mesures de cette nouvelle législation européenne qui vise à protéger la vie privée des internautes ?

La protection des données à caractère personnel est un droit fondamental reconnu à tous nos concitoyens, mais ceux-ci n'ont pas toujours le sentiment de maîtriser entièrement les données à caractère personnel les concernant.

Nos propositions législatives contribueront, dès lors, à susciter la confiance dans les services en ligne parce que les utilisateurs seront mieux informés de leurs droits et auront une plus grande maîtrise des informations qui les concernent.

La réforme proposée atteindra cet objectif, tout en simplifiant les règles auxquelles les entreprises sont soumises et en réduisant leurs frais.

Un cadre juridique solide, clair et uniforme au niveau de l'UE contribuera à libérer le potentiel que possède le marché unique numérique et à soutenir la croissance économique, l'innovation et la création d'emplois.

Qu'entendez-vous par « droit à l'oubli numérique » ?

Notre réforme facilitera l'accès des personnes à leurs propres données, de même que le transfert de données à caractère personnel d'un prestataire de services à un autre (droit à la portabilité des données). La concurrence entre prestataires de services s'en trouvera renforcée.

Le « droit à l'oubli numérique » aidera les citoyens à mieux gérer les risques liés à la protection des données en ligne : ils pourront obtenir la suppression de données les concernant si aucun motif légitime ne justifie leur conservation.

Pour dissuader les contrevenants, ne pensez-vous pas que les sanctions soient extrêmement lourdes et difficiles à appliquer ?

Les autorités nationales indépendantes chargées de la protection des données seront renforcées afin qu'elles puissent mieux faire appliquer et respecter les règles de l'UE sur le territoire de l'État dont elles relèvent.

Elles seront habilitées à infliger des amendes aux entreprises qui enfreignent les règles de l'Union relatives à la protection des données. Ces amendes pourront atteindre 1 million d'EUR ou 2 % du chiffre d'affaires annuel global de l'entreprise, mais ne s'appliqueront pas. En cas du premier manquement non intentionnel chez une petite ou moyenne entreprise, l'autorité de contrôle peut donner un avertissement par écrit et n'est pas obligée à imposer une sanction.

Pensez-vous que les européens se rendent vraiment compte de la quantité des données personnelles que l'on peut collecter sur Internet ?

Trois Européens sur quatre acceptent que la communication d'informations personnelles prenne une part de plus en plus grande dans la vie moderne, mais se disent également inquiets de la manière dont les entreprises – y compris les moteurs de recherche et les réseaux sociaux – utilisent les informations qui les concernent, selon notre sondage Eurobaromètre. 70% des personnes interrogées ont déclaré être inquiètes par l'utilisation que les entreprises font de ces données et estiment n'avoir qu'un contrôle partiel, voire aucun, sur celles-ci. En modernisant les règles de protection des données, je tiens à indiquer explicitement que ces personnes auront le droit – et pas seulement la «possibilité» – de retirer leur consentement au traitement de leurs données.

Un accord avec les États-Unis où cette sensibilité n'est pas la même qu'en Europe, n'est-il pas indispensable ?
Les droits des personnes physiques doivent continuer d'être garantis lorsque des données à caractère personnel sont transférées de l'Union européenne vers des pays tiers,

c'est-à-dire lorsque des prestataires de services établis dans des pays tiers ciblent des citoyens européens et utilisent ou analysent les données qui les concernent.

Par conséquent, les normes de l'UE en matière de protection des données doivent s'appliquer quelle que soit la localisation géographique d'une société ou de son service de traitement des données.

La Commission engagera également un dialogue avec des pays tiers, y compris les États-Unis, afin d'œuvrer, à l'échelle mondiale, à l'adoption de normes de haut niveau et interopérables en matière de protection des données.

VIVIANE REDING

VICE-PRÉSIDENTE
DE LA COMMISSION EUROPÉENNE

INVITÉ D'HONNEUR

au lunch debate sur le thème de la protection des données, organisé à l'occasion de l'Assemblée générale de la Chambre de Commerce Belgo-Italienne

**BRUXELLES, LE LUNDI 23 AVRIL 2012 À 12H00
THON HOTEL BRISTOL STEPHANIE**

Infos et réservation : caroline@ccitabel.com

LES NOUVELLES RÈGLES EUROPÉENNES

La Commission européenne a proposé, fin janvier 2012, une réforme globale des règles adoptées par l'UE en 1995 en matière de protection des données afin de renforcer les droits en matière de respect de la vie privée dans l'environnement en ligne.

Les principales modifications apportées par la réforme sont, entre autres, les suivantes :

- un corpus unique de règles relatives à la protection des données sera valable dans toute l'Union.
- Les obligations administratives inutiles, comme celles en matière de notification qui incombent aux entreprises, seront supprimées, ce qui représentera pour ces dernières une économie annuelle de quelque 2,3 milliards d'EUR ;
- l'accès des personnes concernées à leurs propres données sera facilité, de même que le transfert de données à caractère personnel d'un prestataire de services à un autre (droit à la portabilité des données). La concurrence entre prestataires de services s'en trouvera renforcée.

- un «droit à l'oubli numérique» aidera les citoyens à mieux gérer les risques liés à la protection des données en ligne : ils pourront obtenir la suppression de données les concernant si aucun motif légitime ne justifie leur conservation.
- les règles de l'Union devront s'appliquer si des données à caractère personnel font l'objet d'un traitement à l'étranger par des entreprises implantées sur le marché européen et proposant leurs services aux citoyens de l'Union.
- les autorités nationales indépendantes chargées de la protection des données seront renforcées afin qu'elles puissent mieux faire appliquer et respecter les règles de l'UE sur le territoire de l'État dont elles relèvent.
- Une nouvelle directive appliquera les règles et principes généraux relatifs à la protection des données à la coopération policière et judiciaire en matière pénale. Les règles s'appliqueront aux traitements aussi bien transfrontières que nationaux de données à caractère personnel.

EUROPEAN UNIVERSITIES ARE ENGAGED IN ENTREPRENEURSHIP

The European Desk of the Belgian-Italian Chamber of Commerce is widening its portfolio of services through a new LLP project, the Uni-Key project.

The Belgian Italian Chamber of Commerce (CCBI) is one of the main partners of the Uni-key project. Uni-key, led by the University of Fulda, was launched in November 2011 and it foresees the participation of other eight partners from Europe and South-Africa. The project aims to raise the students' awareness of their entrepreneurial potentials through the attendance of an e-learning course.

Students, in fact, tend to not fully understand the potentials that they acquire during their academic life or during

an internship. For this reason, the project is addressed to those students who are abroad for a placement and, it wants to enhance their perceptions on the entrepreneurial skills and competences that they are gaining through this experience.

CCBI truly believes that promoting an entrepreneurial mindset and an entrepreneurial attitude is a key strategy to promote an economic growth in Europe. Since 1950, indeed, CCBI is committed to help enterprises to develop their potentials. This project simply represents another step forward to support the development of innovation among enterprises.

Thomas Berger is the Director of the Institute of interdisciplinary Research in Fulda (Germany). He is not only, one of the creative minds behind the project's idea, but also the manager of the Uni-key Project.

Why do you consider so important to enhance the awareness of students on their entrepreneurial skills?

Entrepreneurship comprises a set of skills such as creative thinking, management of oneself and others, awareness and seizing of opportunities, sense of initiative and responsibility etc., which are not only relevant in case students plan to start an enterprise later in their life but those skills are relevant in any leadership position you can think of. Only a minority of the students have the chance to attend entrepreneurship training as part of their study course. However there should be more opportunities for entrepreneurial learning – and there are already, but sometimes there is a lack of awareness of those opportunities. The Uni-key project is based on the experiences gained by the partners in Erasmus and Leonardo mobility programmes and in European initiatives to support young entrepreneurs and entrepreneurial skill development (i.e. Erasmus for young entrepreneurs programme). The project consortium, indeed, experienced that young graduates are not fully aware of their competences/skills and their potential. They gain a lot of different skills when undertaking an internship, volunteering service etc. in a foreign country but



*Thomas Berger,
manager of the Uni-key project*

they fail to translate these experiences into acquired skills marketable on the job-market.

Which benefit will bring the increase of entrepreneurial mindset among EU young citizens?

Boosting the creativity and entrepreneurship throughout the learning process is fundamental for a future growth. In fact, given the actual global economic situation and the increasing global competition, the European countries will no longer be able to compete on cost and price, therefore, a new pathway has to be drawn. The consortium believes that the EU countries need to produce higher

quality and more innovative products and services delivered by higher skilled people. We hereby agree to the conclusions of the EU2020-strategy developed by the European Commission.

How you intend to enhance the students' awareness?

We collect students when they come out of their "comfort zone" of their home university, i.e. when they go abroad to undertake a practical training or internship. During this period students face a number of challenges, which we turn into "key entrepreneurial learning situations". We develop a number of E-learning modules, which help students to master those challenges and in the same time train entrepreneurial skills. In this way, they will have the chance to



Partners of the Uni-key project

reflect on the experience that they are living. The purpose is to help the student to fully exploit the working/training opportunities that the hosting-organizations are offering them. Just to give two examples: Every student applying for grants to finance the stay abroad faces a “financial planning challenge”, we turn that “private issue” into a learning opportunity in financial planning skills for their project – the stay abroad. Most students will encounter conflicts or misunderstandings based on intercultural differences; again we turn this issue in an exercise to train creative thinking, as the change of perspectives – to look at yourself or at a situation through the eyes of strangers, questioning stereotypes can be seen as a source of creative thinking and innovation.

Where does the innovation of this project lay?

Although, several universities have implemented start-up or business innovation centres, there is still a wide gap between the potential of development of entrepreneurial skills and the number of students and graduates actually taking advantage of those offers. For this reason, our mission is to “unleash the latent entrepreneurial mind-set in mobile students”. We hereby address a lack of awareness of relevance and potential of entrepreneurial skills among students. We complement our new training approach with accompanying measures, which address Universities (as organisers of student mobility) and enterprises (as host organisations of

mobile students). For example we investigate how we can promote internships in young and micro-companies – as a way to organise more direct contacts between students and “real-life” entrepreneurs. We investigate opportunities for mobile students to assume a role of an “agent of knowledge transfer” between their home university and their host enterprise. Furthermore we make sure that our E-learning course will be accessible using mobile devices as we address mobile learners. This fresh look at the role, organisation and qualities of student placements/internships abroad makes our project unique.

Why a student should be interested in participating in courses developed by this project?

Students should decide to attend our course because it will give them the opportunity to fully profit from their placement experience – for many a once in a lifetime experience. Indeed, with a little extra effort he/she will have the chance to reflect on his/her experience and display its potentials, as well as getting to know other students and enterprises involved.

CONTACT



MARTA BRONZO

☎ 0032 2 230 57 97

bronzo@ccitabel.com

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE:

DUE ESPERIENZE PROFESSIONALI A CONFRONTO

Le testimonianze delle due vincitrici delle borse di studio messe a disposizione dalla Camera di Commercio Belgio-Italiana durante il Corso di specializzazione in cooperazione allo sviluppo.



I progetti europei in Argentina

“Un gigantesco paese ai confini del mondo”: così Elena Geroni, educatrice di Sesto Fiorentino, descrive l'Argentina al ritorno dal suo stage a Rosario. “Ho viaggiato da nord a sud dell'Argentina e ho potuto conoscere ed apprezzare la diversità di persone, cibi, culture e climi, che caratterizzano questa terra ricca di storia e contraddizioni”. Nei quattro mesi di stage presso la Camera di Commercio italiana di Rosario Elena si è occupata di un sacco di cose: progetti europei, conferenze, newsletter, contatti con le imprese. “Ho collaborato principalmente all'EuroDesk della Camera che costituisce sia un canale diretto e privilegiato per partecipare a Progetti europei” - ci racconta. “E ho avuto l'occasione di lavorare su due bandi europei gestendo molteplici contatti con imprese argentine e italiane”. La città di Rosario è stata per Elena un po' la porta d'accesso verso la vera Argentina:

“Con il suo centro storico liberty piuttosto decadente, testimone di un passato di grandi ricchezze provenienti dalla terra e quindi dal contado, le stazioni ferroviarie dismesse che raccontano delle folli scelte economiche degli anni '90, lo stupendo lungofiume pieno di giovani e famiglie, da poco riqualificato e che racconta la voglia di riemergere di una intera comunità, i grattacieli che spuntano ovunque, spia di una economia di speculazione sempre in agguato... E naturalmente non posso dimenticare i luoghi della memoria e i murali che ricordano i terribili anni della dittatura militare che sembra un secolo fa ma è successo l'altro ieri...”.

Dal Formaper alla Lobby Europea delle donne

Francesca Romana Cocchi ha svolto il suo tirocinio presso il Formaper, l'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Milano, attiva nel settore della formazione e dei servizi all'imprenditorialità.

Nell'ufficio “Attività Internazionali” è riuscita ad acquisire maggiori competenze sulla progettazione europea, seguendo diversi progetti finanziati da EuropeAid. “Penso che il tirocinio svolto a Formaper sia stato molto utile e altrettanto formativo – spiega Francesca - perché, grazie al mio referente Andrea Badalamenti e al resto del team dell'ufficio, sono riuscita a vedere nella pratica ciò che avevo appreso solo in maniera teorica durante i miei studi”.

Proprio a Formaper Francesca è entrata in contatto con uno degli esperti dei progetti gestiti dall'agenzia milanese e segretario generale dell'ONG LEF, la Lobby Europea delle donne e da questo incontro è nata una collaborazione. Francesca infatti si sta attualmente occupando, per il Coordinamento Italiano dell'ONG, della creazione e dell'aggiornamento di un blog, della stesura di documenti, dell'organizzazione di seminari e campagne informative, oltre che della partecipazione a progetti europei. “L'esperienza cominciata a Bruxelles – commenta Francesca - è stata non solo conforme alle mie aspettative, ma è andata ben oltre, aprendomi orizzonti e opportunità inaspettati”.

CONTACT



LUCIA SINIGAGLIA

☎ 0032 2 609 00 81

lucia@ccitabel.com

FINANZIAMENTI EUROPEI:

UN NUOVO SERVIZIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO BELGO-ITALIANA

Più di 900 miliardi di euro sono stati stanziati dall'Unione europea per il periodo 2007-2013. Ogni anno l'UE assegna 75 miliardi di euro ad associazioni ed enti pubblici e privati per la realizzazione di iniziative e progetti in diversi settori, dall'energia alla cultura, dall'internazionalizzazione delle imprese alla cooperazione allo sviluppo, e così via.

Lo Sportello Europa della Camera di Commercio Belgo-Italiana propone un servizio di consulenza innovativo e dinamico per essere sempre aggiornati sulle novità relative all'Unione europea e sulle possibilità di beneficiare delle fonti di finanziamento erogate dalla Commissione.

Il servizio di consulenza si rivolge agli enti pubblici, alle imprese, alle associazioni, alle ONG interessate a:

- ottenere un finanziamento a fondo perduto dall'UE;
- fornire servizi o prodotti alle Istituzioni europee, tramite gare d'appalto;
- sviluppare una rete di contatti internazionali;
- promuovere la propria attività ad un pubblico europeo ed extra-europeo;
- aggiornarsi ed approfondire tematiche politiche e tecniche;
- seguire l'andamento della normativa europea durante la sua definizione.

Info: www.europeandesk.eu

Progetti in Medio Oriente, Canada, Argentina e India

Le attività della Camera di Commercio Belgo-Italiana, nel 2012, oltre a continuare a rafforzare i legami tra l'imprenditoria belga e italiana, si svilupperanno anche in altri Paesi. L'associazione ha infatti vinto un appalto europeo per assistere la Commissione nel settore della progettazione per le ONG in Medio Oriente ed è partner di riferimento di un altro progetto per la realizzazione di eventi, conferenze e seminari che abbiano come tema le relazioni commerciali tra l'Europa e il Canada. Degli accordi di collaborazione sono stati firmati con le Camere italiane in India e in Argentina. Si tratta di iniziative che danno alla Camera un respiro ancora più internazionale e che offrono anche ai nostri associati nuove possibilità di business e di contatti.

I nostri progetti europei per il biennio 2012-2013 sono i seguenti:

- ENPI – EU Partnership for Peace -
Training and networking in Israel, Jordan and Palestine (leader)
- EU-Canada - The Enhanced EU-Canada Economic Partnership:
Challenges and Opportunities for SMEs (main partner)
- LLP - Grundtvig in-service training course
Developing European dialogue on culture and education (leader)
- LLP – Erasmus - UNIKEY (partner)
- Erasmus for Young Entrepreneurs - OPEN-EYE (partner)



Info: www.europeandesk.eu

DISCOVERING THE EU LOBBYING SYSTEM

Brussels is the lobbying capital of Europe. More than 2600 groups represent European, national and regional interests, in the fields of economy, human rights, justice, environment and so on, and over 15.000 professionals seek to influence the EU legislative procedure. Indeed, European decision-making process is the outcome of a dynamic interaction and dialogue between Institutions and lobby organizations. On the one hand, lobbyists want to draw attention to relevant topics, on the other hand the EU Institutions need the opinion and the support of experts from the civil society represented by interest groups.

The Belgian-Italian Chamber of Commerce, settled in Brussels, wants to share its long time experience on European affairs in providing a new training, the course on "EU lobbies: skills and strategies". Focusing on the in-depth study of their organizations, strategies and actions, the course aims to discover the European lobbying environment. Particular attention will be given to improve specific skills in networking and communication tools through practical approach, based on team exercises.

More information on www.europeanlobby.eu



Camera di Commercio Belgo-Italiana

con il supporto del Ministero italiano dello Sviluppo Economico

Summer School in
Cooperazione allo Sviluppo
www.cooperazioneallosviluppo.eu

BRUXELLES

09>20 /07/ 2012

XII edizione

I programmi dell'Unione europea per la cooperazione internazionale e l'aiuto allo sviluppo: metodologie, strumenti e progettazione

Vivi un'esperienza diretta di cooperazione partecipando alla selezione per due borse di studio in Italia ed Ecuador

Camera di Commercio Belgo-Italiana
Ufficio Europa, Master e Formazione
Avenue Henri Jaspar, 113 - 1060 Bruxelles
Tel. 0032 2 609 00 81 – sviluppo@ccitabel.com

ECONOMIA

IL VENETO TRA LE REGIONI PIÙ AVANZATE D'EUROPA

Intervista al Presidente
della Regione Veneto Luca Zaia



Capoluogo:	Venezia
Superficie:	18.391 km ²
Popolazione:	4,9 milioni
Densità:	268 ab./km ²
Province:	7
Comuni:	581

Luca Zaia è stato eletto Presidente della Regione Veneto nel 2010. Originario della provincia di Treviso, è laureato in veterinaria. Nel 1998, a soli 30 anni diventa il più giovane Presidente di provincia (quella di Treviso).

Nel 2008 ha ricoperto l'incarico di Ministro delle Politiche agricole. Con noi ha fatto il punto della situazione su come il sistema imprenditoriale del Veneto sta reagendo alla crisi economica e finanziaria e su quali sono i punti di forza di una delle regioni più avanzate d'Europa.



Presidente Zaia, come stanno reagendo le imprese venete alla crisi?

La situazione in generale non è delle più rosee, con la crisi in corso a livello nazionale e internazionale. Attualmente in Veneto ci sono circa 140 mila disoccupati. Gli imprenditori attraversano una fase di difficoltà causata in parte dai mancati pagamenti, anche da parte degli enti locali. Per questo abbiamo chiesto più volte a gran voce che venisse sbloccato il Patto di stabilità. Ma la visione italiana è ancora troppo centralista, bloccando di fatto quell'inevitabile processo federalista che tanto gioverebbe in primis proprio alle imprese. In ogni caso, rispetto ad altri territori, sia italiani che europei, le nostre imprese complessivamente tengono bene, sia nel campo del manifatturiero che negli altri settori. E ci sono segnali molto positivi sul fronte delle esportazioni, dell'agricoltura e del turismo, che negli ultimi mesi è addirittura volato. Nel complesso, il Veneto è tra le regioni più ricche ed avanzate d'Europa, sia sul fronte della produzione che dell'innovazione e della ricerca, in tutti i settori. Ci confrontiamo con regioni come il Baden-Württemberg e la Baviera. Ma paghiamo la situazione in cui si trovano altre aree d'Italia.

I distretti produttivi veneti sono al tramonto? Quale è il "nuovo modello" imprenditoriale del Veneto di domani?

No, non direi che sono al tramonto. Solo che ora si punta a integrare quel modello in modo da poter affrontare meglio le sfide del presente. I distretti produttivi – formati da varie imprese unite dalla vicinanza geografica e di produzione – vengono pian piano integrati con una struttura reticolare: un modello di sviluppo più dinamico e differenziato tra le componenti dell'insieme, dove ognuna concorre alla creazione di un prodotto unico. Il tessuto delle piccole e medie imprese

sta rivedendo alcuni suoi aspetti, non sul piano della qualità e dell'efficienza, ma della necessità di fare squadra sui mercati internazionali, per potere accedere a investimenti più corposi, con un maggiore sviluppo produttivo e più potere contrattuale. È un fattore importante soprattutto rispetto alla questione dell'accesso al credito, che in una fase delicata come questa è di fondamentale importanza.

Agevolazioni alle imprese e semplificazione amministrativa: è più facile fare l'imprenditore in Veneto?

Rispetto ad altri territori del paese chi voglia avviare un'impresa in Veneto trova condizioni sicuramente migliori. È di qualche settimana fa, ad esempio, il rafforzamento del Fondo di rotazione: uno strumento che serve a garantire finanziamenti agevolati alle aziende in difficoltà e a facilitarne l'accesso al credito. Allo stesso tempo ci sarà un monitoraggio costante sull'operato delle banche in merito ai tassi applicati. Certo, le azioni messe in campo di recente da governo centrale – con l'obbligo per gli enti territoriali di versare il 50 per cento delle disponibilità liquide esigibili depositate presso le proprie tesorerie alla Tesoreria statale – non aiutano. Ma abbiamo deciso di dare battaglia, nelle sedi competenti, contro una decisione presa in modo unilaterale che minaccia le autonomie locali. Lo facciamo per poter venire incontro al nostro intero sistema produttivo, che è tra i più dinamici d'Italia.

Il Veneto è una regione virtuosa. Il bilancio della Sanità, ad esempio, è in attivo. Il rigore gestionale sta pagando?

La sanità è il fiore all'occhiello del Veneto, non solo in termini di conti ma anche di qualità dei servizi, di efficienza di gestione e di ricerca e sperimentazione. Il rigore, peraltro, non ha causato alcuna contrazione nella quantità e nella qualità dei servizi erogati. Niente tagli, quindi, ma razionalizzazione della spesa. I cittadini sanno di poter contare sempre su un'assistenza socio-sanitaria di prim'ordine. È un modello che dovrebbe essere esportato, e non a caso al Veneto è stato affidato il coordinamento delle Regioni italiane in tema di sanità. È una materia che è stata, ed è tuttora, la nota dolente in diverse regioni, dove ancora deve essere realizzata una seria lotta agli sprechi. La nostra ricetta nazionale è l'applicazione di quanto prevede la riforma federalista, con l'introduzione dei criteri e dei costi standard, attraverso i quali determinare il giusto costo di ogni singola prestazione, uguale per tutti a livello nazionale. E su queste basi andrebbe poi ripartito il Fondo sanitario. Ancora oggi, purtroppo, lo si fa, almeno in parte, con il criterio della spesa storica, il che produce un esito iniquo: chi più ha speso in passato (magari male) più riceve.

A volte i veneti vengono dipinti come troppo orgogliosi delle proprie radici e poco accoglienti. Cosa ne pensa?

Che non è vero. Il popolo veneto ha sempre avuto forte il senso della propria identità, perché ha una storia molto antica che affonda le radici almeno nella Repubblica Serenissi-

ma, e ancor prima. Senza contare l'eredità rurale, su cui si è costruita l'eccezionale storia imprenditoriale veneta. La nostra regione non ha mai vissuto la contraddizione tra agricoltura e industria, che ancor oggi convivono, ed anzi le imprese si sono sviluppate proprio a partire dal modello rurale. Un mondo legato a doppio filo con una religiosità vissuta senza che diventasse mai bigottismo o familismo amorale. E i veneti sono gente operosa, che si rimbocca le maniche, anche nelle catastrofi, per costruire insieme, come e meglio di prima. Ci sono molti tratti distintivi che caratterizzano quella che qualcuno chiama la 'veneticità', ma da non dimenticare è la solidarietà. Qui un cittadino su quattro fa volontariato. Siamo sempre stati un popolo disposto all'accoglienza, prova ne sia che questa è la regione con il più alto tasso di immigrazione. E lo abbiamo scritto nero su bianco anche nel nostro Statuto approvato di recente: il Veneto è disposto ad adoperarsi per chiunque abbia con il territorio un legame partico-



lare. Cioè, con chiunque voglia costruire qui un suo progetto di vita basato sull'impegno. Questo però deve avvenire nel rispetto della legalità e della storia e della cultura della nostra terra. Non è affatto un indice di chiusura, anzi.

Interview à Luca Zaia, Président de la Région Vénétie

Le Président de la Région de la Vénétie, Luca Zaia, souligne que la Vénétie fait partie des régions les plus riches et avancées d'Europe, aussi bien sur le front de la production que de l'innovation et de la recherche, tous secteurs confondus. En ce qui concerne l'économie, les « distretti industriali » sont peu à peu intégrés à une structure réticulaire qui représente un modèle de développement plus dynamique.

Pour le Président, la santé publique est le fleuron de la Vénétie, non seulement en termes de comptes mais aussi de qualité des services, d'efficacité de gestion, de recherche et d'expérimentation. Le Président Zaia, affirme enfin que « le

peuple vénitien a toujours eu un sentiment fort de sa propre identité, car son histoire remonte à l'époque de la Repubblica Serenissima. Nous avons toujours été un peuple accueillant, la preuve, la Vénétie est la région avec le taux d'immigration le plus élevé. Nous l'avons également écrit dans le décret de la région approuvé récemment : la Vénétie se met à la disposition de quiconque ayant un lien particulier avec le territoire, c'est-à-dire, avec quiconque souhaitant construire ici un projet de vie basée sur l'engagement. Ceci dit, cela doit se dérouler dans le respect de la légalité de l'histoire et de la culture de notre terre. Cela ne constitue en rien une barrière, bien au contraire. »

Gesprek met President Zaia

De President van regio Veneto, Luca Zaia, beklemtoont dat Veneto één van de rijkste en meest geavanceerde regio's is van Europa. Dit zowel op het niveau van productie, als op het niveau van innovatie en onderzoek, en dit in alle sectoren. Wat de economie betreft kan men stellen dat de "productieve districten" geleidelijk worden opgenomen in een reticulair structuur. Het gaat hierbij om een model. Voor de President is gezondheidszorg het pronkstuk van Veneto, niet enkel in financiële termen, maar ook wat betreft de kwaliteit van de diensten, de efficiëntie van het beheer, onderzoek en experiment. President Zaia rondt af met het besluit dat "het volk van Veneto altijd al een sterk gevoel van eigen identiteit gehad heeft, aangezien het een lange en rijke geschiedenis kent waarvan de wortels stammen uit de Republiek Venetië en zelfs vroeger. We zijn altijd al een gastvrij volk geweest. Bewijs hiervan is dat dit de regio is met het hoogste immigratiepercentage. We hebben dit ook in ons Statuut geschreven dat recent werd goedgekeurd: Veneto is bereid om zich in te zetten voor iedereen die een specifieke band heeft met het gebied. Meer bepaald iedereen die hier een levensproject wil opbouwen, gebaseerd op inspanning en engagement. Dit moet uiteraard gebeuren in een wettelijk kader en rekening houdend met de geschiedenis en cultuur van onze streek. Dat is echter absoluut geen teken van geslotenheid, integendeel".

■ Regione Veneto en Italie
Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901
30123 Venezia
www.regione.veneto.it

■ Unioncamere del Veneto
Parco Scientifico Tecnologico - Vega
Via delle Industrie 19/D - Edificio Lybra
30175 Venezia – Marghera
www.ven.camcom.it

■ Regione Veneto à Bruxelles
Avenue de Tervuren, 67
1040 Bruxelles
Tel. : +32 2 7437010
bruxelles@regione.veneto.it

GIAN ANGELO BELLATI

«LA VÉNÉTIE MOTEUR DU DÉVELOPPEMENT NATIONAL»

« En Vénétie, le taux de chômage s'élève à 5%, on y dénombre 457.000 entreprises, autrement dit, une tous les dix habitants et il s'agit de la première région d'Italie pour de nombreux touristes » a expliqué Gian Angelo Bellati, secrétaire général de l'Unioncamere del Veneto, le 16 février dernier lors de sa présentation au Luxembourg intitulée « Le tissu économique et les PME de la Région Vénétie » organisée par la Camera di Commercio Italo-Lussembourghese. Il a été expliqué, données à l'appui, pourquoi la Vénétie, comme la Lombardie et l'Émilie-Romagne, jouit du système économique le plus dynamique d'Italie et est une des régions les plus développée de l'Union européenne. « La Lombardie et la Vénétie sont les deux régions qui, en 2011, ont largement contribué à la relance du secteur de l'exportation Made in Italy, véritable moteur du développement national ». En effet, la balance commerciale de la région, avec un chiffre d'affaire pour les exportations de 45,6 milliard d'euro et de 37,9 milliards d'euro pour les importations, arrive à un solde positif de 7,7 milliards d'euro.



Concernant le secteur des transports, M. Bellati a souligné que la future politique européenne laisse entrevoir un scénario extrêmement favorable pour la Vénétie, particulièrement pour les liaisons entre le nord et le sud de l'Europe. Sur les 10 « couloirs » qui constitueront le nouveau « core network » transeuropéen, 4 passeront par l'Italie et au moins trois de ceux-ci traverseront la Vénétie. La Vénétie s'apprête donc à devenir le point de liaison principal en Europe centrale et Europe du sud non seulement pour les liaisons entre l'est et l'ouest mais aussi entre le nord et le sud.

Le directeur de l'Unioncamere Veneto a conclu son discours en expliquant de quelle manière l'administration publique italienne prélève chaque année environ 66 milliards d'euros (13.522 euros par personne) et dépense un peu plus de 49 milliards (10.117 euros par personne).

La différence s'élevant à 16,5 milliards d'euros (3.405 euros par personne) représente le résidu fiscal de la Vénétie dont bénéficient les autres régions italiennes.

Bellati: Veneto is één van de meest geavanceerde regio's van Europa

“Veneto heeft een werkloosheidspercentage van slechts 5 %, telt 457.000 bedrijven - wat neerkomt op één onderneming per tien inwoners - en is de favoriete Italiaanse regio van heel wat toeristen”. Aan het woord is Gian Angelo Bellati, secretaris-generaal van de Unioncamere van Veneto. Op 16 februari hield de heer Bellati een conferentie in Luxemburg, getiteld “Le tissu économique et les PME de la Région Vénétie”. Een ideale gelegenheid om uit te leggen, met een aantal gegevens ter ondersteuning, waarom Veneto, samen met Lombardije en Emilia-Romagna, het meest dynamische economische systeem van Italië vormt en waarom deze regio als één van de meest geavanceerde streken van de Europese Unie beschouwd kan worden. Bellati benadrukte dat de publieke administratie in Veneto jaarlijks ongeveer 66 miljard euro (13.522 per inwoner) int en hier iets meer dan 49 miljard van uitgeeft (10.117 per inwoner). Het verschil, dat neerkomt op 16,5 miljard euro (3.405 euro per inwoner) vormt het bedrag aan restbelasting van Veneto dat ten gunste komt van de andere Italiaanse regio's.

RÉPARTITION DE LA PRODUCTION

EN VÉNÉTIE SELON LES DIFFÉRENTS SECTEURS

- **La mode** : ce secteur compte plus de 10.000 entreprises italiennes spécialisées dans le textile, l'habillement, les chaussures. Il s'agit du deuxième plus important secteur d'exportation
- **Bois et mobilier** : 30% des entreprises italiennes de ce secteur (plus de 9.000) se trouvent en Vénétie.
- **Production de lunettes** : 85% des entreprises italiennes de ce secteur (plus de 800) se trouvent en Vénétie. 70% de la production est destinée à l'exportation.
- **Industrie mécanique** : 25.000 entreprises et 260.000 employés.
- **Agriculture** : 10% des entreprises italiennes de ce secteur (79.000) se trouvent en Vénétie. Parmi les produits vénitiens de haute qualité, on retrouve le vin qui représente 20% de la production italienne de qualité.
- **Services** : le tourisme constitue le secteur le plus important en termes de contribution à la valeur ajoutée régionale (17,3%).



INTERVISTA A MURIELLE FILIPUCCI

TAX PARTNER IN PwC, LUSSEMBURGO

Murielle Filipucci conosce bene il Granducato del Lussemburgo. Originaria della provincia del Lussemburgo in Belgio, aveva solo un'idea in mente: laurearsi in Belgio e trovare un importante datore di lavoro in Lussemburgo presso il quale poter crescere professionalmente e costruire la sua carriera. Nel 1995, dopo aver conseguito la laurea in scienze commerciali, con specializzazione in finanza, presso l'Institut Catholique des Hautes Écoles Commerciales (ICHEC) di Bruxelles, è con PwC che decide di cominciare la sua carriera di fiscalista. PwC a quel tempo aveva un team composto da 24 fiscalisti ed è lì che lei inizia a lavorare ed a farsi le ossa fino a diventare Partner nel 2007.

Dopo 16 anni in PwC, può dirci quanti e di che natura sono stati i cambiamenti?

In effetti, quando sono arrivata, eravamo 24 persone in seno al dipartimento fiscale, nel quale erano appena state create 3 specializzazioni: imposta sul reddito delle società, imposta sul reddito delle persone fisiche e IVA. Dopo 16 anni, siamo 390 fiscalisti e rappresentiamo oltre 26 nazionalità differenti. Difficile da immaginare, non crede?

Come ha vissuto un tale sviluppo?

Bene! Anzi, molto bene! Con il passare degli anni mi sono specializzata nel campo delle imposte sul reddito delle società operanti principalmente nel settore finanziario, ma ben presto le mie origini italiane sono riemerse. Nel 2000 sono andata a lavorare a Milano per qualche mese e al mio ritorno creammo un Italian Desk. Iniziare a lavorare in base ad un approccio per paese non è stato facile per me, dato che non avevo avuto la possibilità di parlare Italiano in famiglia. Ho dovuto quindi sfruttare ciò che avevo imparato durante i miei studi a Bruxelles e durante dei corsi serali.

Ed oggi cosa rappresenta l'Italia per lei?

Oggi rimango legata al mio campo preferito, cioè quello della fiscalità delle società del settore finanziario, ma poiché sono responsabile del mercato italiano da ormai 12 anni, sento che le mie competenze sono andate ben al di là del settore finanziario. Essendomi specializzata nelle problematiche fiscali che possono incontrare i gruppi italiani, i miei clienti sono anche dei gruppi industriali e commerciali. Un tale approccio di mercato, oltre all'approccio di settore che peraltro abbiamo, ci ha veramente permesso di

creare un team specializzato e sensibile alle problematiche dei gruppi italiani che desiderano svilupparsi e stabilirsi in Lussemburgo.

Ma questo non è tutto! Qui in Lussemburgo chi dice Italia pensa subito al Master. Lei sa di cosa parlo? No? Impossibile! Se ve ne parlo è semplicemente perché questa iniziativa che portiamo avanti da 6 anni con la Camera di Commercio Italo-Lussemburghese è un successo di cui noi andiamo estremamente fieri. Si immagini lei, 30 studenti italiani che, ogni anno, arrivano a Lussemburgo per seguire una formazione in fiscalità e revisione dei conti, e la maggior parte di



loro si ritrova 6 mesi dopo ad essere assunta da una società lussemburghese. Tutto questo è semplicemente fantastico!

A parte il suo ruolo sul mercato italiano, oggi lei svolge altre funzioni in PwC?

Esattamente. Faccio parte del comitato di gestione (Leadership Team) del dipartimento Tax e sono il partner responsabile per le risorse umane (Human Capital) di questo dipartimento. Funzioni e responsabilità ugualmente appassionanti, ma delle quali vi parlerò più approfonditamente durante una prossima intervista!

Murielle Filipucci

Tax Partner – PwC S. à r.l.

Tel : +352 49 48 48 3118

murielle.filipucci@lu.pwc.com

INTERVISTA A MARCO BUS

Marco BUS, Amministratore Delegato di "Société Européenne de Banque" dal 2008 risponde ad alcune domande riguardanti il suo percorso professionale e il momento di crisi che ha coinvolto alcuni Paesi dell'Unione Europea e l'Italia nel 2011, definendosi moderatamente ottimista sul futuro delle banche italiane in Lussemburgo.

Da quanto è in Lussemburgo e come è arrivato alla guida di Société Européenne de Banque?

Sono arrivato in Lussemburgo nel dicembre 1994 quasi per caso; volevo fare un'esperienza all'estero, dopo alcuni anni a Milano in Banca Manusardi e, quando ormai avevo le valige pronte per andare a lavorare a Londra, mi si è presentata l'occasione di raggiungere Cariplo Bank nel Granducato. Con un po' d'incoscienza ho colto l'occasione al volo e non me ne sono pentito. Da allora ho svolto vari incarichi, prima nel trading e poi nel private banking, ed in Seb sono diventato Direttore Generale nel 2004 ed infine Amministratore Delegato nel febbraio del 2008.

Il 2011 sarà ricordato per la crisi che ha coinvolto alcuni Paesi dell'Unione Europea e l'Italia, la banca che lei dirige come ha reagito alla crisi dei mesi scorsi e cosa si aspetta nel 2012?

Le banche italiane erano uscite dalla crisi del 2008, la cosiddetta crisi Lehman o dei "titoli tossici", molto bene. Come noto la crisi finanziaria iniziata nel 2008 evolvendosi ha avuto poi degli sviluppi negativi anche in alcuni Paesi Europei. La mancanza di risposte rapide e coordinate da parte del mondo politico europeo, in particolare sulla crisi greca, ha finito per generare una crisi di sfiducia che ha finito per coinvolgere anche il nostro Paese e gli istituti di credito di matrice italiana. L'intervento della BCE (banca centrale europea) per ridare liquidità al sistema finanziario ed il piano di austerità del governo Monti sembrano aver riportato maggior fiducia in Europa e nel nostro Paese. Il premio che i titoli di Stato ed i titoli che gli Istituti di credito italiani pagano sta finalmente scendendo e ci fa guardare al 2012 con più serenità.

La Seb ha reagito bene alla crisi, grazie alla stabilità dei depositi della clientela, che ci hanno consentito di mantenere il costo del finanziamento entro limiti accettabili, e grazie ai buoni risultati dell'attività commerciale e finanziaria, il 2011 si è chiuso con 105 milioni di utile netto. Il 2012, nonostante le incertezze, è iniziato positivamente per noi. Il recupero dei mercati ha risvegliato inoltre l'interesse dei clienti per il risparmio gestito ed i prodotti finanziari. Il buon inizio ci fa sperare di confermare gli ottimi risultati degli ultimi anni anche nel 2012.

Come vede il futuro delle banche italiane in Lussemburgo?

Io sono moderatamente ottimista e provo a spiegare perché: le banche italiane in Lussemburgo hanno attraversato un lungo periodo di consolidamento ma ad oggi tutti i grandi Gruppi



bancari italiani sono presenti nel Granducato. Piuttosto i costi fissi in crescita (audit, compliance ed informatica sono funzioni con costi crescenti) e la legislazione italiana ed internazionale in evoluzione stanno frenando l'arrivo di altri Gruppi italiani.

Chi però è già presente in Lussemburgo e "ha i numeri in ordine" può avvantaggiarsi delle numerose opportunità della piazza finanziaria. Il Granducato, infatti, ha saputo negli ultimi decenni evolversi con successo. Anche nell'attuale contesto ha molto da offrire; dal confronto con realtà simili alla nostra, penso alla Svizzera ad esempio, il Lussemburgo esce a testa alta.

Grazie all'appartenenza all'Unione Europea le banche del Granducato possono offrire ad esempio, operando in regime di libera prestazione di servizi, Sif, Sicar, Fondi dedicati ecc. in tutta Europa ed essere complementari all'offerta globale dei Gruppi bancari ai quali appartengono.

Quali sono attualmente i settori trainanti nel mondo finanziario del Granducato e quali i fattori di crescita?

I settori trainanti restano quello dei fondi d'investimento/banca depositaria e del private/corporate banking.

Nel settore del private/corporate banking, in cui opera Seb, il Lussemburgo sta ritagliandosi un'importante spazio in Europa specializzandosi nel settore di clientela più elevato (HNWI e UHNWI). L'offerta completa del Granducato è, come dicevo prima, complementare a quella che i clienti possono trovare nei loro paesi di origine e favorisce questa evoluzione.

Per crescere ancora in questo settore dobbiamo però continuare a lavorare su qualità e flessibilità ad ogni livello. Parlando di qualità ad esempio l'IFBL e l'Università di Lussemburgo, in collaborazione con la PGBL (private banking group), offrono corsi di specializzazione di grande spessore scientifico/finanziario per chi opera nel settore. La stessa Camera di Commercio Italo-Lussemburghese, con l'organizzazione dei master, sta contribuendo a questo processo di crescita qualitativo degli operatori.

Société Européenne de Banque

19-21 Boulevard Prince Henri L-1724 Luxembourg

Tél: 46 14 11 1 - Téléfax: 22 37 55

IL GRANDUCATO DEL LUSSEMBURGO SI PRESENTA IN UMBRIA

Lunedì 12 marzo 2012, presso il Centro Congressi Galeazzo Alessi della CCIAA di Perugia la Camera di Commercio Italo-Lussemburghese in collaborazione con Unioncamere Umbria ha organizzato a Perugia una presentazione del Granducato del Lussemburgo.

Giorgio Mencaroni, in qualità di Presidente di Unioncamere Umbria, ha accolto una delegazione costituita da S.E Jean-Louis Wolzfeld Ambasciatore del Granducato del Lussemburgo in Italia, S.E Raffaele de Lutio Ambasciatore d'Italia a Lussemburgo, Pierre Gramegna Direttore Generale della "Chambre de Commerce du Grand-Duché de Luxembourg" e Fabio Morvilli Presidente della Camera di Commercio Italo-Lussemburghese. Soprattutto noto per la finanza, essendo la prima piazza finanziaria della zona euro per gestione patrimoniale e la seconda al mondo dopo gli Stati Uniti per i fondi d'investimento, il Lussemburgo è stato presentato in Umbria per caratteristiche eco-



nomiche molto meno note ma altrettanto valide, ovvero per un'economia dinamica e diversificata in molteplici settori che vanno dall'industria alle telecomunicazioni, dalla logistica all'e-commerce, per la sua posizione strategica nel cuore dell'Europa, per il fatto di essere Capitale Europea e Paese cosmopolita in cui si incontrano diverse culture e nazionalità.

È stato Pierre Gramegna, Direttore Generale della "Chambre de Commerce du Grand-Duché de Luxembourg" ad illustrare il tessuto economico del Granducato e ad indicare come l'innovazione e la ricerca scientifica saranno gli strumenti per diversificare ulteriormente l'economia del Paese.

La presentazione del Granducato in Umbria si colloca anche nel quadro di una collaborazione culturale che potrà essere un volano per l'ulteriore sviluppo delle relazioni economiche e commerciali tra il Lussemburgo e l'Umbria.



Centro Congressi Galeazzo Alessi della CCIAA di Perugia

Sul piano culturale, infatti, la Sovrintendenza Regionale dell'Umbria e il Museo di Storia e Belle Arti di Lussemburgo hanno concluso un accordo che porterà a scambi di beni archeologici e collaborazione in diversi settori. Grazie a tale intesa, l'Umbria sarà protagonista di una grande mostra dedicata al periodo che va da Augusto a Tiberio, determinante per la presenza romana nella Gallia del Nord. Si tratta di un evento eccezionale che attirerà numerosi turisti provenienti da una delle regioni più dinamiche d'Europa, la Grande Regione.

L'iniziativa è stata suggerita dall'Ambasciata d'Italia a Lussemburgo, nella convinzione che esistano ampie possibilità di cooperazione tra il Granducato e l'Umbria. Infatti, in concomitanza con la mostra, l'Ambasciata d'Italia sta lavorando alla realizzazione di un "Anno dell'Umbria in Lussemburgo", in collaborazione con la Camera di Commercio Italo-Lussemburghese e con la "Chambre de Commerce du Grand-Duché de Luxembourg". L'obiettivo è la realizzazione di un articolato ma coerente programma di iniziative di promozione culturale, economica e turistica della Regione Umbria nel Granducato di Lussemburgo, concentrate nell'arco temporale di un anno (giugno 2013 – giugno 2014). La Camera di Commercio Italo-Lussemburghese ufficialmente riconosciuta dal Governo Italiano, da più di vent'anni "trait d'union" tra le imprese italiane e quelle lussemburghesi per lo sviluppo di opportunità di "business", rappresentata dal suo Presidente Fabio Morvilli, ha lanciato una serie di progetti che saranno realizzati congiuntamente con le Ambasciate dei due Paesi (Italia e Lussemburgo) e la "Chambre de Commerce du Grand-Duché de Luxembourg" che potranno contribuire a rafforzare i legami economici tra le imprese umbre e quelle lussemburghesi.

AL VIA GLI INCONTRI DI NETWORKING ORGANIZZATI DALLA CCIL

Il primo appuntamento di networking dell'anno si è tenuto lo scorso 8 febbraio presso la sala Atrium dell'Hotel Sofitel Luxembourg Europe a Lussemburgo riscuotendo un notevole consenso tra i soci, recatisi numerosi all'evento.

La serata ha preso avvio con un intervento di Fabrizio d'Angelo, "Chief Executive Officer" di Burda International dal titolo «A role for Europe : creating new brands (the Grazia magazine case)» in cui il guest speaker ha voluto mettere a disposizione del pubblico presente la sua passata esperienza professionale di "Head of International" presso il Gruppo Mondadori, una delle principali società europee nel settore editoriale, fornendo una serie di linee guida e principi a suo parere fondamentali al fine di ottenere il successo di un marchio, come lo è stato il caso Grazia, rivista oramai diffusa in numerosi paesi del mondo.



IL VENETO IN CIFRE:

- **PIL pro-capite (PPA in euro, anno 2008):** 30.500 €
- **Oltre 457.000 imprese/** un'impresa ogni 10 abitanti

Settori:

- 17% PMI pesca-agricoltura
- 13% manifatturiero
- 16% costruzioni
- 20% commercio all'ingrosso e al dettaglio
- 30% servizi

■ **Import 2010:** 37,9 miliardi di euro (10,4% dell'import italiano)

■ **Export 2010:** 45,6 miliardi di euro (13,5% dell'export italiano)

Principali mercati di destinazione delle merci nel 2010:

➢ Unione Europea	60%	➢ Africa	4%
➢ Paesi europei non Ue	12%	➢ America	
➢ Asia Orientale	8%	➢ Centro-Meridionale	3%
➢ America Settentrionale	7%	➢ Asia Centrale	1%
➢ Medio Oriente	4%	➢ Oceania e altri territori	1%



In particolare, Fabrizio d'Angelo si è soffermato sull'importanza della pianificazione strategica e dell'approfondimento delle caratteristiche e dei gusti del lettore.

Lo speaker ha inoltre sottolineato il valore del talento, dell'entusiasmo ma soprattutto del rischio, capacità, quest'ultima, in grado di condurre verso il futuro ma non sempre molto diffusa.

Ulteriore appuntamento di Networking è stato l'incontro, lo scorso 16 febbraio, con Gian Angelo Bellati, Segretario Generale di UnionCamere del Veneto il cui l'intervento si è focalizzato sul tema "Il tessuto economico delle piccole e medie imprese del Veneto", regione definita come una delle più importanti e dinamiche realtà economiche in Italia nonché una delle più avanzate dell'Unione Europea capace di alimentare, nel 2011, con la Lombardia, la ripresa dell'export "Made in Italy", vero motore dello sviluppo nazionale.

LE VOSTRE VACANZE IN ITALIA

PROPOSTE DALLA CAMERA DI COMMERCIO ITALO-LUSSEMBURGHESE A VAKANZ

La Camera di Commercio Italo-Lussemburghese, nel corso della sua partecipazione in qualità di rappresentante ufficiale dell'Italia al salone del Turismo Vakanz, ha avuto il piacere di accogliere nel proprio stand il Ministro delle Classi Medie e del Turismo del Granducato del Lussemburgo, Françoise Hetto Gaasch, il Direttore Generale della Chambre de Commerce du Grand-Duché de Luxembourg Pierre Gramegna e Gian Angelo Bellati, Direttore UnionCamere Veneto. All'interno dello spazio dedicato al nostro Paese, le aziende turistiche italiane presenti hanno offerto agli oltre 24000 visitatori una panoramica di alcune delle località turistiche più belle e suggestive dell'Italia promuovendo le proprie strutture nonché i rispettivi territori.



Bergamo: città d'arte

Città dal gusto rinascimentale composta da una parte alta arroccata su un colle il cui simbolo è Piazza Vecchia, e da una parte bassa il cui fulcro è rappresentato da Porta Nuova, Bergamo è la meta ideale per gli amanti dell'arte e della cultura e per una vacanza all'insegna della montagna, terme e benessere, sport e tour gastronomici. (www.bg.camcom.it)

Il bellunese: terra di grande fascino

Rinomata meta turistica dove arte, storia e cultura creano un perfetto connubio con la splendida natura circostante, la provincia di Belluno offre ai visitatori la possibilità di ammirare un paesaggio fiabesco di straordinaria bellezza, fatto di tanti piccoli paesi, splendide vallate e un'imponente e magnifica catena montuosa, le Dolomiti, punto forza di questa terra.

(www.villaimperina.it)

Costa Adriatica: divertimento, cultura, ospitalità

Con le sue famose località che hanno fatto la storia del turismo, le moderne stazioni balneari, i numerosi parchi divertimento e un intenso calendario di attività ed eventi culturali, la Costa Adriatica è sinonimo di accoglienza, tanta gioia di vivere e rappresenta una destinazione turistica d'eccellenza nel panorama italiano delle vacanze al mare.

(www.bellariaigeamarina.org; www.acquariovacanze.it; www.hotelcastellucci.com)

Abruzzo: natura e passione

Regione tutta da scoprire che racchiude in sé un paesaggio che spazia dal verde delle montagne e delle colline al blu del mare. Il variegato panorama dell'Abruzzo consente di poter scegliere tra diversi tipi di vacanze: piste da sci e spiagge, parchi naturali e città d'arte, castelli e musei. Il tutto correlato da una tradizione gastronomica forte e dal sapore antico

(www.hotelcoralloabruzzo.it)

Toscana: terra da vivere

Il ricco patrimonio culturale, le importanti città d'arte, il fantastico paesaggio e la varietà di ambienti presenti fanno della Toscana una delle mete turistiche più conosciute e ambite al mondo in grado di soddisfare un ampio ventaglio di esigenze e di presentare ai visitatori numerose offerte: dal turismo d'arte a quello balneare, dal termale allo sportivo, dalla montagna alla campagna in soggiorni che coniugano natura, arte e storia.

(www.turitoscana.it)

Sardegna: perla del Mediterraneo

Terra antica in grado di comunicare profonde emozioni e dove paesaggi variegati, dialetti, tradizioni, arte e storia si contagiano e si rimescolano man mano che ci si inoltra al suo interno. Le coste della Sardegna sono luoghi dal fascino incredibile, talvolta selvaggio, un mosaico ricco di colori e riflessi indimenticabili, una meta ambita e senza uguali.

(www.delphina.it)

Plus de 15 aéroports en Italie...
au départ de Hahn Airport et Charleroi Airport



Rome Rimini
Cagliari Bologna
Milan Bari Pisa
Venise Pescara

... 1 seule façon de vous rendre à votre aéroport low cost !



* conditions sur flibco.com

à p. d.
5€*
flibco.com
shuttle bus service

Service Center Belgique 070 211 210 (0,55/min)
Service Center Luxembourg 900 75 700 (0,55/min)
Lu - Ve 8.00-18.00 heures

GROSBUSCH & FILS

Nous avons choisi de parler de l'entreprise, Grosbusch & Fils, Associé de la « Camera di Commercio Italo-Lussemburghese » puisque elle contribue au développement de l'exportation à Luxembourg et dans la Grande Région de fruits et légumes frais de toute première qualité provenant de l'Italie. En effet, Grosbusch garantit une importation journalière d'Italie en produits BIO ainsi que conventionnels des différentes régions comme : Puglia, Calabria, Sicilia, Umbria, Basilicata, Emilia-Romagna, Campania, Marche, Veneto, Trentino e Piemonte.

SAGA FAMILIALE

Une course perpétuelle contre la montre depuis 4 générations

ELLANGE, à peine cueillis que fruits ou légumes prennent la route. Bien souvent moins de 24 heures plus tard, ils sont déjà chez un grossiste. La firme GROSBUSCH participe largement à ce mouvement. Inutile de se présenter, panier en main pour venir faire ses courses chez GROSBUSCH. Il n'y a pas de vente au détail. Tous les fruits ou légumes sont destinés aux clients professionnels de la Grande Région.

La firme Marcel GROSBUSCH et fils, installée depuis 6 années sur la zone d'activité du Triangle Vert ouvre ses portes le dimanche à 8h00 et tous les services fonctionnent sans interruption jusqu'au samedi 15h00.



Entre grandes et moyennes surfaces, collectivités, cantines, hôpitaux, maisons de soins, écoles, etc. Grosbusch compte 1.086 clients actifs au Luxembourg et en Grande Région.

C'est tout un chemin qui a été accompli depuis l'ouverture de l'épicerie familiale en 1917. L'aïeul, Jean-Pierre GROSBUSCH, s'était installé à Differdange et sa petite boutique commençait déjà à se lancer dans le demi-gros avec l'importation et la distribution de fruits et légumes. Marcel Grosbusch va développer cette activité. L'entreprise prend poids et s'installe à Soleuvre. Elle agrandit ses murs mais la place manque. La firme déménage à Leudelange où le même scénario se reproduit.



En 1980, André et René GROSBUSCH prennent le relais. L'entreprise est installée à la Cloche d'Or et souffre à nouveau de l'exigüité de ses murs.

Après six mois de conception et dix autres mois de construction, la firme prend possession de ses nouveaux murs sur Le Triangle Vert à ELLANGE. « Le choix s'est porté sur ce site parce que le prix du terrain était encore abordable et qu'il y avait la proximité de l'autoroute, ce qui est un plus pour nos fournisseurs » explique René GROSBUSCH. A son arrivée sur les lieux, en janvier 2005, la firme comptait 56 salariés. GROSBUSCH emploie aujourd'hui 132 personnes.

Depuis janvier 2012 la quatrième génération c'est mise en place.

GROSBUSCH en quelques chiffres:

- Volume : **22.000 tonnes**
- **28 camions**
- **500 commandes livrées par jour**
- **Chiffre d'affaire 2011 : 33.000.000 €**
- **Volume d'achat sur l'Italie 2011 : 4.250.000 €**

GROSBUSCH & Fils S.a.r.l.

10-11 Zone d'Activité Economique Le Triangle Vert

L-5691 ELLANGE

Tél : +352 403 70 423 – Fax : +352 49 00 80

A SETTEMBRE TORNA **ITALIA DIMENSIONE 2000**, SALONE DEL "MADE IN ITALY"

Il Made in Italy sarà di nuovo protagonista a Lussemburgo, dal 14 al 16 settembre 2012, con **Italia Dimensione 2000**, salone plurisettoriale a cadenza biennale organizzato dalla Camera di Commercio Italo-Lussemburghese.

Italia Dimensione 2000 é:

Il meglio del design italiano



Italian style



Un viaggio alla scoperta delle
bellezze turistiche Italiane



Sapori italiani



PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Camera di Commercio
Italo-Lussemburghese
Claudia Falaschi
tel: 00352 45 50 831
E-mail info@ccil.lu



SERVICES

La plus fidèle des relations
passionnées continue

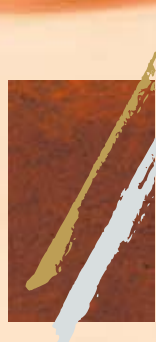
Demain comme hier, Intini demeure concessionnaire après-vente officiel de la marque Alfa Romeo. Nous restons donc à votre entière disposition pour les entretiens, les garanties et les éventuelles réparations de votre voiture. Avec la même conscience professionnelle, la même équipe de passionnés et la même qualité de service.

C'est la plus-value d'une entreprise familiale, c'est le style Intini.



G A R A G E
INTINI
DEPUIS 1971

L-8080 Bertrange / Tél.: 45 00 47 30 / www.intini.lu



ORO *e* ARGENTO

R I S T O R A N T E

NOUVEAU

DÈS À PRÉSENT VOTRE RESTAURANT ORO E ARGENTO
EST AUSSI **OUVERT LE SAMEDI SOIR DÈS 18H**

RESTAURANT GASTRONOMIQUE ITALIEN

OUVERT TOUS LES JOURS MIDI ET SOIR, SAUF SAMEDI MIDI
PARKING GRATUIT • RÉSERVATION AU +352 43 77 68 70

SOFITEL LUXEMBOURG EUROPE

4, RUE FORT NIEDERGRÜNEWALD L-2226 LUXEMBOURG • WWW.SOFITEL.COM

SOFITEL
LUXURY HOTELS

“RISTORANTE ORO E ARGENTO”, L'ART DE BIEN MANGER ITALIEN À LUXEMBOURG

Ouvert en 1999 au cœur de l'atrium du Sofitel Luxembourg Europe, l'Oro e Argento s'est rapidement imposé parmi les meilleurs restaurants gastronomiques italiens de la capitale Grand-Ducale. Aujourd'hui, ce lieu d'exception, réputé pour la qualité et l'authenticité de sa cuisine, continue à œuvrer sous le signe d'un raffinement que l'on retrouve tant dans la décoration que dans l'assiette.

Le “Ristorante Oro e Argento” a proposé, du 5 au 18 mars 2012, « LA PASTA »

Soucieux de rappeler l'importance de la pâte dans la culture italienne, le chef Giovanni Vaccaro et son équipe ont élaboré un large choix de pâtes à découvrir pendant le festival dédié à « la pasta » qui a eu lieu du 5 au 18 mars.

Epaulée par Christophe Bataille, Directeur de la restauration, toute l'équipe du restaurant a décliné de multiples variétés de pâtes préparées sous toutes leurs formes et de toutes les façons. Alfredo Cimino et Enzo Sparano ont accueilli la clientèle comme ils le font depuis plus de 10 ans en proposant les plats qui ont fait

la réputation de la péninsule italienne comme les Ravioli à l'œuf, Ricotta et épinard, truffe noire et copeaux de Parmesan, les Spaghetti à la guitare au safran et homard, émulsion au persil plat ou Gnocchi au ragout de lotte et sauté de seiche minute, ainsi que des pâtes sucrées préparées par le Chef pâtissier Fethi Kherbache. Un menu dégustation a également été créé spécialement pour ce festival afin de permettre aux clients de déguster avec plaisir les joyaux de la cuisine italienne déclinés de multiples façons. Ce festival a été l'occasion de découvrir et de redécouvrir un métier qui peut paraître simple mais qui bien préparé ravive les papilles des plus fins gourmets. C'est un travail de précision et de patience d'élaborer ses pâtes soi-même. De la confection, de la préparation au façonnage, rien n'est laissé au hasard.

Dans le cadre de ce festival, toute personne qui a dégusté les pâtes préparées à l'occasion a eu la possibilité de participer à la tombola qui offrait un vol Luxair A/R pour Rome avec un séjour de 2 nuits au Sofitel Rome Villa Borghese.

Oro e Argento – Sofitel Luxembourg Europe
4, rue Fort Niedergrünwald L-2226 Luxembourg
Tél : 43 77 68 70

BUON APPETITO

L'IIC E IL MUDAM

ARTE E DESIGN ITALIANI IN MOSTRA NEL GRANDUCATO

Di Francesco Neri, Direttore Istituto Italiano di Cultura di Lussemburgo

L / Istituto Italiano di Cultura di Lussemburgo si propone di diffondere e far conoscere nel Granducato tutti gli aspetti della cultura italiana, compreso lo stretto legame tra arte e industria, design e produzione, che da sempre caratterizza le realizzazioni più avanzate del nostro paese.

In quest'ottica, il Museo D'Arte Moderna in Lussemburgo e l'Istituto di Cultura hanno instaurato quest'anno una preziosa collaborazione nell'ambito di Design City 2012, una ricca serie di manifestazioni promosse dalla Ville de Luxembourg, Carré Rotondes e dal MUDAM, previste da febbraio a giugno 2012 e concepite per evidenziare l'importanza che il design assume per le imprese, le città e la qualità della vita.

Due sono i protagonisti italiani di questa rassegna: Maurizio Galante, creatore di moda e designer affermato per molti marchi celebri come Cerutti Balleri che assieme a Tal Lancmann ha concepito la collezione Transversal Design



Philip Bone & Dean Brown : The Mobile Museum, 2011

© Photo : Gustavo Millon / Fabrica

composta da creazioni di moda e arredamento, e gli allievi di Fabrica- Benetton.

Questi ultimi presentano due progetti, Next Cabane e The Riot Act il primo costituito da variazioni su di una struttura fissa in legno, il secondo composto da ceramiche.

L'intera mostra concretizza dunque, attraverso le opere esposte, il delicato passaggio dall'idea alla creazione, dal concept al prodotto finito, il tutto celebrando uno stile che da sempre contraddistingue l'Italia.



© Photo : Thomas Larsen

Courtesy of INDEX:
Design to Improve Life



© Photo : Thomas Deron

Maurizio Galante & Tal Lancman :
Tigre Nuage, 2009, Edition Interware



Edamus, bibamus, gaudeamus.....post mortem nulla voluptas

15, rue des jardiniers
L-1835 Luxembourg
Tél. (+352) 26 38 99 16
Gsm. (+352) 621 23 89 73
Fax. (+352) 26 38 99 17

bloom@pt.lu
www.bloom.lu

Apéritifs dinatoires à partir de 17h.
Ouverture non-stop du lundi au samedi de 7.00h à 21.00h.
Petit déjeuner, restauration rapide et plats, happy hours.
Soirées à thème et
possibilité de réserver la salle pour fêtes privées.

PREMIO OSPITALITA' ITALIANA

VINCE L'HOTEL TRE QUERCE DI ANCONA ; PER L'ESTERO TRIONFA IL RISTORANTE SAN PIETRO DI NEW YORK.E.

L'hotel Tre Querce di Ancona e il ristorante San Pietro di New York sono i vincitori assoluti della VI° edizione del premio "Ospitalità Italiana" realizzato dall'Isnart in collaborazione con il sistema delle Camere di Commercio italiane.

A premiare l'albergo a tre stelle del capoluogo marchigiano e il ristorante della grande mela il presidente dell'Isnart, Maurizio Maddaloni, insieme al vicepresidente della Commissione europea, Antonio Tajani e al presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanello, al termine della serata finale che si è tenuta a Milano al Palazzo Mezzanotte.

Trenta le strutture finaliste, tra alberghi, agriturismi e ristoranti. Quest'anno, per la prima volta sul podio anche i 7 ristoranti italiani all'estero più votati nel mondo.

Vincitore assoluto il ristorante San Pietro di New York che ha battuto la concorrenza di altri locali di Shanghai (That's

Amore), Melbourne (Caffé e Cucina), Kessel-Lo Bruxelles (Castello Lucano) Tel Aviv (Osteria da Fiorella), San Paolo (Friccò) e Escazù (Di Bartolo Ristorante & Enoteca Italiana) che hanno ottenuto il marchio di qualità Isnart.

Premiati anche i vincitori delle categorie alberghi da due a cinque stelle; gli agriturismi e i ristoranti gourmet, tipici, internazionali, classici e pizzerie.

Primo premio per hotel a due stelle per "Hotel & Residence Roma" di Padova; hotel tre stelle: "Tre Querce" di Ancona; quattro stelle: "Castello Miramare" di Latina; hotel cinque stelle : " Masseria Relais del Cardinale" di Brindisi. Per i ristoranti: "L'insolita zuppa" (categoria classico italiano) di Genova; "Ruris" (gourmet) di Crotone; "Taverna della Torre" di Brindisi; "Osteria dei sapori perduti" di Ragusa e "La Rotonda" (pizzeria) di Palermo. Primo classificato per gli agriturismi "Le Pale" di Genova.

Agence ROYAL

Patrizio MAGGIO
Agent général

25B, boulevard ROYAL
L-2449 Luxembourg



Patrizio MAGGIO
Agent général
patrizio.maggio@vivium.lu
GSM 621 771 079

NOUVEAUX ASSOCIÉS

DE LA "CAMERA DI COMMERCIO ITALO-LUSSEMBURGHESE"

Sociétés

■ AGENCE ROYAL

🏠 25B, Boulevard Royal
L-2449 Luxembourg

☎ Tél : +352 621 77 10 79
Fax : +352 27 62 18 18 28

M. Patrizio MAGGIO, Agent Général-Gérant
Secteur: Assurances

■ ELVINGER HOSS & PRUSSEN

🏠 2, Place Winston Churchill
L- 2014 Luxembourg

☎ Tél: 44.66.440 – Fax: 44.22. 55
Me Katia PANICHI, Avocat
Me Jerome WIGNY, Avocat

Secteur: Etude d'Avocats

■ IMMO ST MARTIN S.a .r.l.

🏠 30, rue Fond Saint Martin
L- 2135 Luxembourg

☎ Tél : +352 621 45 90 26
fax : +352 26 09 46 58

Mme Elisabetta MEZZAPESA-MATIZ,
Administrateur Délégué
Secteur: Agence Immobilière

■ Le CAP/ CAP Lounge Sarl

🏠 8, Rue Beck L-1222 Luxembourg

☎ Tél : +352 27 48 98 48

Fax : +352 27 48 98 49
M. Philippe BOUGEARD, Gérant
Secteur: Restaurant-Bar

■ LINARI LAW FIRM

🏠 252, avenue Gaston Diderich
L-1420 Luxembourg

☎ Tél: +352 27 11 60 10

fax: +352 27 11 60 09

M. Vincent LINARI-PIERRON, Partner

Secteur: Etude d'Avocats

■ OMNES & PARTNER S.A.

🏠 121, avenue de la Faïencerie
L-1511 Luxembourg

☎ Tél : +352 26 26 87 571
Fax : +352 26 26 87 579

M. Benoît GEORIS, Administrateur Unique
Mme Catherine GIORDANO ,
Client relationship

Secteur: Services bancaires,
financiers, fiscaux

■ PARK INN BY RADISSON Luxembourg City

🏠 45-47 Avenue de la Gare
L-1611 Luxembourg

☎ Tél : +352 26 89 18 1
Fax : +352 26 89 18 99

M. Xavier DAMSTER, Directeur Général
Mme Florence PICHON,
Director of Sales & Marketing
Secteur: Hotel-Horeca

■ RR DONNELLEY

🏠 18, rue de l'eau
L-1449 Luxembourg

☎ Tél : +352 34 14 34 309

M. Christophe DJAOUANI,
Managing Director
department Global Translation services
Mme Danielle COMODI, Business
Development of Financial Translations
Europe
Secteur: Financial

Personnes Physiques:

■ CLARY GUIDO

🏠 C/O Banque Européenne
des Investissements
12, rue de Bragance
L-1255 LUXEMBOURG

☎ Tél : 0039 335 12 32 211
Secteur: Senior Officer

■ Me SALERNO ANTONELLA

🏠 C & S Cortese Salerno Law
17, Route D'Esch L-1470 Luxembourg

☎ Tél : +352 26 38 95 13
Fax : +352 26 38 95 14

Secteur: Lawyers – Droit International

■ TANCREDI ERNESTINA

🏠 1, Op Paasseleck L-8248 Mamer
☎ Tél : +352 661 29 1970

Secteur: Consultante et Doctorante en
Ressources Humaines

Membres adhérents

■ JERBI AIDA

🏠 c/o Ernst & Young
7, Rue Gabriell Lippmann,
Parc d'Activité Syrdall2
L- 5365 Munsbach

☎ Tél: 00352 42 12 48 614

Secteur: Directeur Associé Ernst & Young
Luxembourg

tempo-team

interim | inhouse services | search & selection | HR services | professionals

Tempo-Team Luxembourg
5, place de la Gare
L-1616 Luxembourg
Tél.: +352 49 98 70
Fax : +352 40 49 59

Tempo-Team Esch-sur-Alzette
9, rue de Luxembourg
L-4220 Esch-sur-Alzette
Tél.: +352 57 52 11
Fax : +352 57 52 01

Tempo-Team Wiltz
37-39 Grand-Rue
L-9350 Wiltz
Tél.: +352 26 95 28
Fax : +352 26 95 28 28



MASERATI

EXCELLENCE THROUGH PASSION

I DRIVE
my experience



MASERATI GRANCABRIO SPORT. ELEVATE THE EXPERIENCE

Forget everything you once knew. The new GranCabrio Sport will expand the horizons of those who seek a seductive looking, four-seater cabrio but who also want to enjoy a sportier ride with dynamic handling. The GranCabrio Sport expresses this sporty edge in its detailing: the side spoilers, black oval exhaust pipes, new Astro design rims in Silver or Anthracite Grey, the M-design seats and the new leather tints. Completing the look is the 'Rosso Trionfale' colour for the exterior, a hue that stirs the emotions. The Maserati GranCabrio Sport is a unique car. It appeals to all the senses to provide an all-round driving experience. Visit www.maserati.com for a close-up look at the GranCabrio Sport.



To find out more about the 'Maserati GranCabrio Sport' world, just scan the QR Code using the camera on your smartphone.

For more information on QR codes, see: mobi.maserati.com

V8 4691 CC ENGINE - MAXIMUM POWER OUTPUT: 450 BHP AT 7000 RPM - MAXIMUM TORQUE: 510 NM AT 4750 RPM - MAXIMUM SPEED: 285 KM/H - 0-100 KM/H ACCELERATION: 5.2 SECONDS COMBINED CYCLE CONSUMPTION: 15.23 L/100 KM - CO₂ EMISSIONS: 354 G/KM

G A R A G E
INTINI
— DEPUIS 1971 —

L-8080 Bertrange

Tél.: 45 00 47-38

www.intini.lu

NOUVELLE FIAT PANDA



NOUVELLE PANDA. SA DIFFÉRENCE EST DE TAILLE.

Plus stylée. Plus confortable. Plus pratique. Plus écologique. La Fiat Panda est de retour et elle va à nouveau vous transporter. Son design a évolué, son habitabilité a encore été améliorée, et cette citadine est aujourd'hui équipée d'une motorisation particulièrement respectueuse de l'environnement et très économe. Rendez-vous vite chez votre concessionnaire pour prendre toute la mesure de sa différence. **Venez découvrir dès à présent la Nouvelle Panda chez Autopolis, votre concessionnaire officiel Fiat.**



www.fiat.lu



CONS. MIXTE : **3,9 - 5,2 L/100 KM**, ÉMISSION CO₂ : **99 - 120 G/KM**.

autopolis
DRIVEN BY EXCELLENCE

Zone d'activités Bourmicht
8070 - Bertrange
43 96 96 2600
info@autopolis.lu

www.autopolis.lu